

S T U D I O L E G A L E

Lavoro - civile - amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it

Al Direttore Generale ASL FR- Dott. Stefano LORUSSO

AL Direttore Amministrativo ASL FR-Dott.ssa Pierpaola D'Alessandro

Al Direttore Sanitario ASL FR-Dott.ssa Patrizia Magrini

Oggetto: Confusione organizzativa ASL di Frosinone

Direttore SC Professioni sanitarie , dott.ssa Martini e del Resp Servizio

Prevenzione protezione ASL.- Dott.ssa. Battisti

Scrivo in nome per conto e nell'interesse della OS Fials, in persona del Segretario provinciale, D'Angelo Francesco, per evidenziare, rappresentare e richiedere quanto di seguito.

Continuano a pervenire al personale dipendente, AVVISI e Comunicazioni relativi ai Protocolli e Procedure da seguire per l'emergenza Covid-19.

Si tratta di comunicazioni che provengono, da un lato, dalla TASK Force nominata dalla Direzione Generale, composta, tra l'altro, dal Direttore sanitario aziendale e dal Direttore della SC Professioni Sanitarie, dott.ssa Martini, dall'altro dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale, dott.ssa Battisti.

In pratica, dette direttive non solo si sovrappongono ma sono in contrasto tra di loro. Così, le indicazioni della Dott.ssa Battisti emanate il 23 marzo 2020 recano indicazioni più restrittive rispetto a quelle in precedenza adottate dalla Task force e, poi, vi sono interventi singoli del direttore sanitario aziendale e, soprattutto, da ultimo, del Direttore delle Professioni sanitarie, dott.ssa Martini (datato 30 marzo 2020).

La confusione organizzativa regna sovrana: ognuno decide di intervenire formulando indicazioni e protocolli.

L'ultimo intervento del direttore delle Professioni sanitarie coincide con scoperta della positività di taluni operatori sanitari, si tratta sicuramente di una strana coincidenza perché si potrebbe pensare che la dott.ssa Martini abbia ritenuto di intervenire, oggi, per tutela non solo degli infermieri ma anche del proprio ruolo, come per dire "io ho fatto quello che mi competeva a tutela degli operatori sanitari". Appare strano, però, che tali indicazioni operative sull'accesso al lavoro e sulle modalità di vestizioni e svestizione con i DPI per evitare contagio e sulla necessità di fare il tampone avvengano SOLO il 30 MARZO 2020. Peccato che come vengono pubblicati i Comunicati non risulta alcun provvedimento della dott.ssa Martini indirizzato ai vetrici aziendali nei quali si lamenta la mancanza dei DPI per il personale sanitario; d'altra parte se non risultano lamentele da parte del Direttore delle Professioni sanitarie questo vuol dire che tutto il personale ha a propria disposizione tutti i DPI necessari !! Come strano è che provveda a chiedere al personale risultato contagiato se aveva usato

o meno i DPI, nel mentre avrebbe dovuto essere già preventivamente informata sulla dotazione dei DPI per ciascun reparto e vigilare sulla corretta esecuzione delle tutele personali.

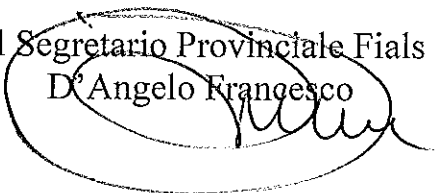
Il Direttore della professionali sanitarie governa e gestisce il personale sanitario e questo vuol dire che deve rappresentare le esigenze e le necessità di tale personale e non limitarsi a dare direttive ed indicazioni.

Rimane, a monte, poi, il fatto che la competenza sulla indicazione delle indicazioni operative appartiene al SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ed i protocolli al più dovrebbero essere condivisi con detto Responsabile, a meno di non ritenere la non idoneità del Responsabile che allora deve essere immediatamente rimosso.

Nel caso si dovesse ritenere la competenza diretta ed esclusiva del Servizio Prevenzione e protezione, si chiede di adottare iniziative nei confronti della dott.ssa Martini, Direttore della SC Professioni Sanitarie, al fine di evitare ingiustificabili sovrapposizioni.

Frosinone 31 marzo 2020

Il Segretario Provinciale Fials
D'Angelo Francesco



avv. Giuseppe Tomasso

